

# cittadini per il territorio



## parco del Laveggio



Parco naturale

Scheda 7  
Colombera

Aggiornato il: *Gennaio 2011*

### Informazioni

Il Progetto completo è visionabile  
sul sito [www.cittadiniperilterritorio.ch](http://www.cittadiniperilterritorio.ch)  
Per informazioni scrivere a  
Cittadini per il territorio  
Casella Postale 1052  
6850 Mendrisio  
[cittadini.territorio@gmail.com](mailto:cittadini.territorio@gmail.com)

## Situazione

A Genestrerio si trova uno dei tratti più naturali del Laveggio. Qui il fiume scorre libero e attorniato da boschetti golenali, zone umide, paludi e prati. Diversi sono i siti protetti e inventariati da Confederazione e Cantone come degni di protezione. A testimonianza del suo valore questa zona, ricca in biodiversità, è stata candidata dalla Confederazione a zona Smeraldo europea. Qui vivono molte specie protette, dalla lampreda di ruscello alla rana di lataste, per citarne solo alcune.

Sembra incredibile come a pochi passi dalla superstrada e dalle industrie, grazie alla protezione naturale di boschetti di pianura e di lievi pendii, esista ancora un ambiente dove l'uomo non ha lasciato che poche tracce. Impressionante è a volte il passaggio in pochi metri da un mondo altamente antropizzato a uno dove ancora regna la natura. Attorno a questo territorio, sia a Sud sia a Nord, troviamo campi agricoli, resti del passato contadino della pianura dell'Adorna.

A Est di questo comparto abbiamo la zona Valera, ex deposito di idrocarburi, anch'essa attornata da campi agricoli di pregio paesaggistico. In un'ottica di salvaguardia le due zone dovrebbero venir integrate per sostenersi a vicenda e garantire un futuro a quello che rimane dell'agricoltura. Questo equilibrio molto fragile è però in grave pericolo, la zona è infatti assediata dai predatori di pianura: non lupi, ma ruspe.

Il percorso lungo il fiume passa dalla località Mulino, con la sua palude naturale e i suoi prati agricoli, per poi proseguire verso lo stagno di Colombera. Da qui si continua in direzione di Stabio dove il fiume, pur scorrendo libero, ricomincia a confrontarsi da vicino con le industrie locali.

## *Problematiche*

Il comparto corre ancora il rischio di venir rovinato dal bacino di laminazione, inoltre è assediato sia a Est sia a Ovest da industrie. Il progressivo isolamento ecologico dell'area minaccia la sopravvivenza a lungo termine delle specie più vulnerabili. L'ampliamento della superstrada potrebbe essere un ulteriore sovraccarico ambientale per questo già fragile ecosistema.

## *Obiettivi*

Il carattere principale e da valorizzare di tutta questa zona è quello naturalistico, le potenzialità sono legate allo svago e alle attività didattiche. È necessario ridurre l'isolamento ecologico.

## *Misure*

- proteggere tutta la Zona Smeraldo e farla diventare un parco, ampliando il perimetro protetto;
- elaborare parallelamente un piano di gestione dell'area, definire i corridoi ecologici e ripristinare quelli non più funzionali;
- nell'ottica di un sostegno reciproco bisogna sviluppare/promuovere attività agricole compatibili con gli obiettivi di tutela della natura;
- trovare alternative al prospettato bacino di laminazione previsto in zona Mulino.



## *Fotografie*

*Il Laveggio al suo stato naturale nella zona Smeraldo.*

*Palude protetta in zona Mulino.*

*Suggestivo prato agricolo in zona Mulino.*

